

Caro Genitore,

può sembrare sorprendente e paradossale eppure il dolore del bambino viene ancora oggi ampiamente sottovalutato. Come sapete i bambini vivono le gioie con più intensità degli adulti, purtroppo lo stesso vale anche per i dolori. A parità di stimolo i bambini soffrono di più e il dolore che provano può avere conseguenze negative a breve e a lungo termine. Per questo il dolore DEVE essere sempre valutato e trattato. Quello che possiamo fare noi grandi è cercare di aiutarli a dare una dimensione a quello che gli succede. Quando un bambino ha la febbre prima di dargli una medicina gli misuriamo la temperatura. Quando invece a togliergli il sorriso è un dolore come possiamo misurarlo prima di curarlo? C'è una scala che definisce i livelli di dolore per i bambini dai tre agli otto anni, e una diversa per i più grandi.

I primi possono aiutarci a capire l'entità del loro dolore indicando una tra le faccine studiate per rendere intuitiva la rappresentazione del malessere. La faccina più sorridente indicherà l'assenza di dolore, quella più triste la sofferenza più grande. Sopra gli otto anni, i bambini sono in grado di definire il proprio dolore con una scala numerica con numeri da uno (nessun dolore) a dieci (il più grande dolore possibile).

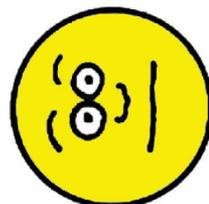
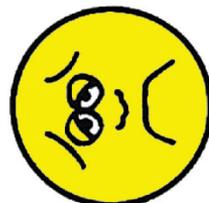
Sia i Dolori piccoli che i Dolori grandi dovranno essere trattati ma con farmaci differenti, indicati dal medico ed adeguati al livello di sofferenza. Il dolore è un'esperienza personale e solo il bambino può dirci quanto sente male.

Insegniamo ai bambini ad utilizzare le scale del dolore, prima che stiano male con l'aiuto vostro e quello dei medici. Quando soffrono non sentono che il malessere, ma quando stanno bene imparano tutto, molto più velocemente di noi.

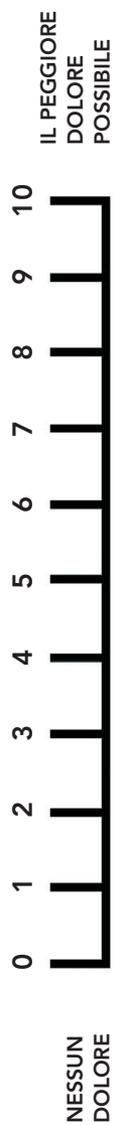
Un bambino che ritrova il sorriso è una vittoria per tutti.

Franca Benini

Clinica Pediatrica, Università di Padova



Scala di WONG BAKER nei bambini d'età > 3 anni



NRS (Scala Numerica) nei bambini d'età \geq 8 anni

Dolore?



NO, Grazie!



ANGELINI

Iniziativa realizzata con il contributo incondizionato di Angelini